



## *l'ora della Piana*

Sede: via Aspromonte 22, Gioia Tauro Tel. e Fax: 0966 55861 Mail: piana@calabriaora.it

# De Sena vigila sulle elezioni

*Polistena, il superprefetto avverte: «La mafia tenta di infiltrarsi»*

### POLISTENA

«Che la criminalità organizzata possa condizionare le liste dei candidati è un'ipotesi che può esistere; dall'altro lato però ci sono la magistratura e le forze dell'ordine che stanno verificando attentamente tutto il contesto: si tratta di una campagna elettorale per gli organi locali e l'attenzione della Prefettura è molto più puntuale». L'ha detto ieri il prefetto Luigi De Sena, a margine del convegno sul tema "L'infiltrazione della criminalità organizzata negli ambienti economici". Lo scambio di battute con i giornalisti ha offerto spunti ripresi dai relatori. «In diversi contesti meridionali - ha detto Pierpaolo Romani, coordinatore nazionale del gruppo di enti che fa capo all'associazione Avviso pubblico - si riscontra il ruolo di amministratori collusi, perché la mafia riesce a candidare direttamente propri esponenti. Servono più fatti e meno parole anche nelle cam-



Romani, Macri, Laruffa e De Sena

pagne elettorali, per non arrivare poi a subire patologie politiche molto aberranti».

Il convegno, promosso dal Comune in collaborazione con le associazioni Libera e Avviso pubblico, ha consentito di ascoltare diverse testimonianze di persone che operano sul campo.

Una sorta di nuova piattaforma della Piana per un'inversione di tendenza «visto che - ha detto l'assessore alla Legalità Antonio Baglio - negli ultimi cinque anni abbiamo assistito a un

evidente calo di tensione nell'azione di contrasto dello Stato».

La necessità che il nuovo governo rivaluti il "problema mafia" è stata richiamata dal magistrato della Dna, Vincenzo Macri. «Purtroppo non ci sono solo infiltrazioni della mafia nell'economia, ma una vera e propria occupazione - ha detto - bisogna passare dalla fase del contrasto doveroso a quella del contrasto moralmente obbligatorio, e il tipo di risposta deve essere diversa e più organizza-

ta, con un nuovo coordinamento tra comunità locali e istituzioni».

Salvatore Auddino dell'associazione anti-racket Apica ha rimarcato la necessità che «la lotta venga ispirata dalla nuova consapevolezza dei cittadini, depositari di diritti e doveri».

Le problematiche inerenti la confisca dei beni è stata affrontata da Giacomo Zappia, presidente di una cooperativa che riutilizza alcuni terreni appartenuti alla mafia della Piana. «È necessario impoverire le imprese mafiose - ha affermato - attraverso l'arma della confisca. Bisogna accelerare i tempi dell'iter di assegnazione». A questo proposito il sindaco Giovanni Laruffa ha denunciato: «Da un anno attendo risposte dalla direzione provinciale del Demanio, dopo aver comunicato la disponibilità del Comune a entrare in possesso di un bene confiscato».

AGOSTINO PANTANO  
piana@calabriaora.it

## La visita ufficiale a Polistena Il sindaco: «Presenza che conforta»

### POLISTENA

Da "normalissimo" prefetto della Repubblica, come ama definirsi, Luigi De Sena, ha trascorso gran parte del pomeriggio di sabato a Polistena. È una visita ufficiale quella del prefetto nella città della Piana, è l'incontro con una comunità che vuole e spera nella presen-

za costante dello Stato. Ad attenderlo davanti al municipio c'erano il sindaco Giovanni Laruffa, giunta, consiglieri e il "sindaco" del Ccr Annarita



Baldari, i funzionari del comune, i parroci, il dirigente del Commissariato Angelina Costanzo, i comandanti delle compagnie carabinieri di Taurianova Ciro Trentin e Guardia di finanza di Palmi Angelo Ancona, il ten. Domenico Ferraro, Capitaneria di porto di Gioia. Il prefetto ha prima visitato il palazzo comunale, struttura balzata agli onori

della cronaca negli anni Settanta, quando i cantieri sono stati oggetto di attentati. Per poter proseguire i lavori ci volle la presenza dello Stato. Dopo un colloquio privato con la giunta, il segretario comunale e i capi servizio, Luigi De Sena ha partecipato al consiglio comunale straordinario convocato per l'occasione.

Nel saluto di benvenuto, il presidente del consiglio Giuseppe Scali ha rimarcato come l'azione repressiva intrapresa dallo Stato dopo i tragici fatti di Locri, può far crescere la cultura della legalità. «La visita di De Sena - ha affermato il sindaco - segna un altro passo importante della vita democratica della città. I cittadini di Polistena sono stati sempre vicini alla democrazia e reclamano sicurezza e legalità e lo Stato ha il dovere di garantirla, la sua presenza ci conforta». Sono intervenuti i capogruppo Giulio Varone, Massimo Frana e Salvino Galluzzo.

PIERO CATALANO  
piana@calabriaora.it